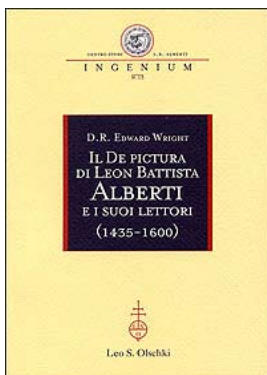


D.R. EDWARD WRIGHT  
IL «DE PICTURA»  
DI LEON BATTISTA ALBERTI  
E I SUOI LETTORI

(1435-1600)

Il lavoro di Wright si propone di indagare le ragioni della scarsa fortuna del *De pictura* dell'Alberti nella pratica pittorica del Quattrocento e del Cinquecento. Le frequenti analogie con l'*Istitutio Oratoria* di Quintiliano portano l'autore a ribadire l'ipotesi di Baxandall dell'intento pedagogico del trattato albertiano, intento che deve aver preso le mosse dalla necessità dell'Alberti di innalzare lo *status* sociale dei pittori a quello di cultori delle arti liberali. Per comprendere, dunque, il ruolo del trattato nella realtà fiorentina Wright ritiene necessario indagare una categoria



di lettori fino a oggi presa poco in considerazione dagli storici dell'arte e individuata in coloro che applicavano le indicazioni albertiane alla trascrizione dei manoscritti, alla costruzione grafica delle lettere dell'alfabeto, alla cura redazionale dei testi per gli stampatori, alla sperimentazione ottica, all'anatomia, alla botanica, etc. Wright propone di riconoscere come pubblico privilegiato il gruppo di intellettuali che faceva riferimento ai monaci camaldolesi e in particolare a quelli che ruotavano attorno alla figura di Ambrogio Traversari nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

*The author proposes a reading of Alberti's De pictura through the analysis of the Florentine cultural context of the 1430s in an attempt to verify the purely educational purpose of the treaty. The investigation starts from the ancient sources regarded as a model of style and content, and extends up to proposing a hypothesis on the category of readers which the work intended to address.*

D. R. Edward Wright is Professor Emeritus of Art History at the University of South Florida in Tampa. He was born in 1938 and raised near Boston Mass. He received a B. A. in English from Williams College in 1960, and a PhD in art history from Princeton, where he studied under Erwin Panofsky (1976). He did archival research in Florence, 1970-73, with fellowships from Villa I Tatti and C.R.I.A. He has published in the *Warburg Courtauld journal* and «*The Burlington Magazine*», as well as various collections of conference papers. He resides in Tampa and continues research on Renaissance garden iconography, Pratolino and Bomarzo demystified.

**Ingenium, vol. 13**

2010, cm 17 × 24, VIII-266 pp con 6 tavv f.t. Testo italiano.

[ISBN 978 88 222 5949 3]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214